

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

Prot. n° 6718 del 12/07/2017

Al Coordinatore della Commissione speciale  
immigrazione e italiani all'estero

Carmencita Mangano

[assessore.famiglia@regione.sicilia.it](mailto:assessore.famiglia@regione.sicilia.it)

Al Coordinatore tecnico della Commissione  
speciale Immigrazione e italiani all'estero

Dott. Mario Candore

[dgsociale@regione.sicilia.it](mailto:dgsociale@regione.sicilia.it)

Ai dirigenti tecnici referenti

LORO SEDI

**Oggetto: Report del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Speciale  
Immigrazione e Italiani all'Estero della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome  
del 12 luglio 2017 ore 10.30 presso la sede della Regione Sicilia, via Marghera 36 - Roma**

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti delle seguenti Regioni: Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Puglia, Sardegna,

Calabria, Lazio ed, in videoconferenza, Liguria, Piemonte, Veneto, Basilicata, Lombardia e Marche.  
- per la segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è presente la dott.ssa Arianna Borghetti.  
- la dott.ssa Teresa Marzocchi, in rappresentanza del Ministero dell'Interno.

**Per la Regione Siciliana sono presenti:**

- *il Dott. Mario Candore, Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, Coordinatore tecnico della Commissione speciale Immigrazione e italiani all'estero.*
- *il dott. Saverino Richiusa, del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali*
- *la dott.ssa Margherita Cappelletti, responsabile dell' U.O. del Servizio 2 della sede di Roma "Coordinamento attività connesse alle Commissioni della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome", e*
- *la sig.ra Giada Toscano del Dipartimento degli Affari Extraregionali.*

I lavori sono coordinati dal dott. Candore, della Regione Siciliana, coordinatore tecnico della Commissione "Speciale Immigrazione e Italiani all'Estero", il quale introduce il primo punto all'ordine del giorno.

**Punto 1) Piano Nazionale Integrazione per i titolari di protezione internazionale di cui all'articolo 29 comma 3 del D.lgs. n. 251 del 2007, come modificato dal D.Lgs. 18 del 2014.**

Il dott. Candore propone di esaminare le risposte in merito alle osservazioni regionali al piano Nazionale Integrazione che sono pervenute dal Ministero dell'interno e che sono state immediatamente trasmesse a tutte le Regioni.

Il Ministero dell'interno, ha sostanzialmente accolto gran parte delle osservazioni pervenute, soprattutto con riferimento alle considerazioni di natura tecnica.

In base alle osservazioni pervenute dalle Regioni riguardanti l'individuazione dei destinatari del Piano, il Ministero ha chiarito che *"il Piano è rivolto ai titolari di protezione internazionale (rifugiati e sussidiari) e parte dalla premessa che una buona integrazione inizia dalla prima accoglienza"*.

Dalla discussione emerge che le Regioni sono sostanzialmente d'accordo sui contenuti del documento, ad eccezione delle Regioni Lombardia, Veneto e Liguria che hanno ribadito la propria posizione critica, già precedentemente manifestata in altre riunioni, in quanto ritengono che il

*...seguito lettera*

documento sia eccessivamente generico, oltre che sprovvisto della previsione di specifiche risorse finanziarie dedicate al raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso.

La questione delle risorse finanziarie è stata sollevata anche da altre Regioni.

La dott.ssa Marzocchi ha evidenziato a tal proposito, che al capitolo 9 “Implementazione e monitoraggio degli interventi” (pag. 132) è stato inserito uno specifico riferimento alle risorse finanziarie.

La Regione Basilicata ha espresso la necessità di inserire tra le priorità la tutela delle vittime di tratta.

Dalla riunione e dai confronti con le Regioni, si è ritenuto più opportuno che tale questione sia inserita non nel capitolo 12 “Comunicazione e Contrasto alle discriminazioni” (pag. 131) – come proposto dal Ministero - bensì nel capitolo 1. “Governance Multilivello e Coordinamento Istituzionale” (pag. 123).

Infine, la Regione Marche si è riservata di inviare una nota contenente le proprie osservazioni e criticità in merito e ha evidenziato inoltre come il Piano andrebbe maggiormente affinato, sia con riferimento ai ruoli, sia con riferimento alle azioni proposte.

La Regione Marche evidenzia la necessità di comprendere meglio chi sono i destinatari del Piano e di fare maggiore chiarezza in merito al ruolo delle Regioni e dei Consigli territoriali.

Si prosegue con il secondo punto all’ordine del giorno.

## **Punto 2) varie.**

Il dott. Candore propone alle Regioni di esprimersi in ordine ai futuri argomenti da affrontare nelle prossime riunioni tecniche di coordinamento interregionale della Commissione Speciale Immigrazione e italiani all’estero, proponendo di affrontare la questione sui MSNA.

Le Regioni presenti concordano sulla proposta, rappresentando la necessità di trattare maggiormente ed in maniera ancora più approfondita tutte le problematiche e le questioni riguardanti i Minori Stranieri non Accompagnati.

Tutte le Regioni concordano e sono favorevoli ad un ampliamento e ad un introduzione più analitica di tale delicata questione.

*...seguito lettera*

La Regione Marche infine interviene, rappresentando l'urgenza di chiarire gli aspetti sulla 1^ e 2^ accoglienza e anche sulle tematiche riguardanti l'accertamento dell'età del minore.

F.to Il Referente

Giada Toscano

Visto: Il Dirigente  
Dott.ssa Margherita Cappelletti

Visto: Il Dirigente Generale  
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo